

IL RACCONTO DELL'UOMO CON GLI OCCHIALI NERI	DIE ERZÄHLUNG DES MANNES MIT DER DUNKLEN BRILLE
<p>Quando il gioco diventa duro i duri incominciano a giocare (JOHN BELUSHI)</p> <p>Il nostro quartiere sta proprio dietro la stazione. Un giorno un treno ci porterà via. Oppure saremo noi a portar via un treno. Perché il nostro quartiere si chiama Manolenza, entri che ce l'hai ed esci senza. Senza cosa? Senza autoradio, senza portafogli, senza dentiera, senza orecchini, senza gomme dell'auto. Anche le gomme da masticare ti portano via se non stai attento: ci sono dei bambini che lavorano in coppia, uno ti dà un calcio nelle palle, tu sputi la gomma e l'altro la prende al volo. Questo per dare un'idea.</p> <p>In questo quartiere sono nati Pronto Soccorso e Beauty Case. Pronto Soccorso è un bel tipetto di sedici anni. Il babbo fa l'estetista di pneumatici, cioè ruba gomme nuove e le vende al posto delle vecchie. La mamma ha una latteria, la latteria più piccola del mondo. Praticamente un frigo. Pronto è stato concepito lì dentro, a dieci gradi sotto zero. Quando è nato invece che nella culla l'hanno messo in forno a sgelare.</p> <p>Fin da piccolo Pronto Soccorso aveva la passione dei motori. Quando il padre lo portava con sé al lavoro, cioè a rubare le gomme, lo posteggiava dentro il cofano della macchina. Così Pronto passò gran parte della giovinezza sdraiato in mezzo ai pistoni, e la meccanica non ebbe più misteri per lui. A sei anni si costruì da solo un triciclo azionato da un frullatore. Faceva venti chilometri con un litro di frappè: dovette smontarlo quando la mamma si accorse che le fregava il latte. Allora rubò la prima moto, una Guzzi</p>	<p>Wenn das Spiel hart wird, fangen die Harten an zu spielen. (JOHN BELUSHI)</p> <p>Unser Viertel liegt genau hinter dem Bahnhof. Eines Tages wird uns ein Zug von dannen tragen, oder wir werden einen Zug von dannen tragen. Unser Viertel heißt nämlich Stiebix, denn rein kommst du mit was, aber raus ohne nix. Ohne was? Na ja, ohne Autoradio, ohne Brieftasche, ohne Gebiß, ohne Ohrringe, ohne Autoreifen. Sogar Gummi in anderer Ausfertigung tragen sie einem von dannen, nämlich das zum Kauen, wenn man nicht aufpaßt: Es gibt Kinder, die arbeiten paarweise, eins tritt dir in die Eier, du spuckst dein Kaugummi aus, und das andere schnappt es auf. Soviel zur Einführung.</p> <p>In diesem Viertel sind Pronto Soccorso und Beauty Case geboren. Pronto Soccorso ist ein hübsches Kerlchen von sechzehn Jahren. Sein Papi macht in Reifenkosmetik, das heißt, er klaut neue Reifen und verkauft sie anstelle der alten. Seine Mama hat einen Milchladen, den kleinsten Milchladen der Welt. Praktisch bloß ein Kühlschrank. Da drin ist P. S. gezeugt worden, bei zehn Grad unter Null. Zur Geburt haben sie ihn dann in den Backofen geschoben, mitsamt der Waage, damit er auftaut.</p> <p>Schon als kleiner Junge hatte Pronto Soccorso ein Faible für Motoren. Wenn sein Vater ihn mit auf die Arbeit genommen hat, also zum Reifenklauen, dann hat er ihn in den Kofferraum gesetzt. Und so hat P. S. einen großen Teil seiner jüngsten Jahre zwischen Kolben verbracht, seitdem birgt die Mechanik für ihn kein Geheimnis mehr. Mit sechs Jahren hat er sich ein Dreirad mit Starmix-Antrieb gebastelt. Das schaffte zwanzig Kilometer mit einer Liter Milch-Shake. Aber er mußte es wieder auseinanderbauen, als seine Mutter gemerkt hatte, daß er ihr Milch klaute.</p> <p>Also stahl er sein erstes Motorrad, eine Guzzi Imperial Black Mammuth 6700. Er mußte, um an die Pedale zu reichen, die Maschine unten</p>

Imperial Black Mammuth 6700. Per arrivare ai pedali guidava aggrappato sotto al serbatoio, come un koala alla madre: e la Guzzi sembrava il vascello fantasma, perché non si vedeva chi era alla guida.

Subito dopo **Pronto** costruì la prima moto truccata, la Lambroturbo. Era una comune lambretta ma con alcune modifiche faceva i duecentosessanta. Fu allora che lo **chiamammo Pronto Soccorso**. In un anno si imbussò col motorino duecentoquindici volte, sempre in modi diversi. Andava su una ruota sola e la forava, sbandava in curva, in rettilineo, sulla ghiaia e sul bagnato, cadeva da fermo, perforava i funerali, volava giù dai ponti, segava gli alberi. Ormai in ospedale i medici erano così abituati a vederlo che se mancava di presentarsi una settimana telefonavano a casa per avere notizie.

Ma **Pronto** era come un gatto: cadeva, rimbalzava e proseguiva. A volte dopo esser caduto continuava a strisciare per chilometri: era una sua particolarità. Lo **vedevamo** arrivare rotolando dal fondo della strada fino ai tavolini del **bar**.

«Sono caduto a Forlì» spiegava
«Beh, l'importante è arrivare» **dicevo io**.

Beauty Case aveva quindici anni ed era figlia di una sarta e di un ladro di Tir. Il babbo era in galera perché aveva rubato un camion di maiali e lo avevano preso mentre cercava di venderli casa per casa. **Beauty Case** lavorava da aspirante parrucchiera ed era un tesoro di ragazza. Si chiamava così perché era piccola piccola, ma non le mancava niente. Era tutta curvettine deliziose e non c'era uno nel quartiere che non avesse provato a tampinarla, ma lei era così piccola che riusciva sempre a sgusciar via.

Era una sera di prima estate, quando

an den Tank geklammert wie ein Koala lenken: Und so sah die Guzzi aus wie ein Geisterschiff, weil kein Mensch zu sehen war, der sie lenkte. Gleich danach hat P. S. sein erstes getunetes Motorrad gebaut, die Lambroturbo. Das war eigentlich eine stinknormale Lambretta, sie fuhr aber dank einiger Änderungen zweihundertsechzig. Seit der Zeit **hieß er P. S.** Er hat zweihundertfünfzehn Unfälle in einem Jahr damit gebaut, und alle verschieden. Mal fuhr er auf einem Reifen und in den Reifen ein Loch, dann ist er in Kurven ins Schleudern gekommen, auf gerader Strecke, auf Glatteis und in Pfützen, er ist im Stand von der Maschine gefallen, in Beerdigungen gerast, von Brücken gedüst und hat Baume umgienetet. Die Ärzte im Krankenhaus hatten sich schon so an ihn gewohnt, daß sie, wenn er eine Woche lang nicht dagewesen war, bei ihm zu Hause anriefen und fragten, was los sei.

Aber **P. S.** war wie eine Katze: Er baute Stürze, prallte irgendwo gegen und fuhr weiter. Manchmal ist er nach einem Sturz kilometerlang weitergeschlittert; das war eine Spezialität von ihm. Dann **sahen wir** ihn von ganz unten die Straße rauf bis direkt vor die Tischchen der **Bar** trudeln.

»Ich hab' in Forlì 'n Sturz gebaut«, erklärte er.

»Macht ja nix, Hauptsache angekommen«, **sagte ich**.

Beauty Case war fünfzehn und Tochter einer Schneiderin und eines Fernlasterknackers. Der Papi saß derzeit im Knast, weil er einen mit Schweinen vollgeladenen Truck geklemmt hatte; sie hatten ihn geschnappt, als er versuchte, die Schweine von Haus zu Haus zu verkaufen. **Beauty Case** lernte Friseurin und war ein Schatz von einem Mädchen. Sie hieß so, weil sie winzig klein war, aber es war alles dran an ihr. Sie hatte überall die zierlichsten Kürvchen, und im ganzen Viertel gab es keinen Mann, der nicht schon mal versucht hätte, sie sich unter den Nagel zu reißen, aber sie war so klein, daß sie immer wiederentwischen konnte.

Es geschah an einem von diesen Frühsommerabenden, wenn die großen Zehen nach einem langen Winterschlaf endlich wieder das Licht jenseits der Sandalen erblicken.

dopo un lungo letargo gli alluci vedono finalmente la luce fuori dai sandali. **Pronto Soccorso** gironzolava tutto pieno di cerotti e croste sulla Lambroturbo e un chilometro più in là **Beauty** mangiava un gelato su una panchina.

Aggiungo tre particolari:

Uno: in estate **Beauty** portava delle minigonne che la mamma le faceva con le vecchie cravatte del babbo. Con una cravatta gliene faceva tre.

Due: quando **Beauty** si sedeva, accavallava le gambe come neanche la più topa delle top model, le accavallava che una faceva le carezze all'altra, e aveva delle bellissime gambe con la caviglia snella e scarpini rossi con un tacco che ti si infilzava dritto nel cuore.

Tre: quando **Beauty** leccava un gelato, tutto il quartiere si fermava. Avete presente il film quando Biancaneve canta nella foresta, e si ritrova intorno tutti i coniglietti e i daini e le tortore e i pappataci che cantano con lei? Bene, la scena era uguale, con **Beauty** al centro che leccava il suo misto da mille e tutto intorno ragazzini ragazzacci e vecchioni che muovevano la lingua a tempo, perché venivano tutti i pensieri del mondo, dai quasi casti ai quasi reato.

Allora, **dicevamo** che era una sera di prima estate e gli uccellini stavano sugli alberi senza cinguettare perché col casino che faceva la moto di **Pronto** era fatica sprecata. Si udì da lontano la famosa accelerata in quattro tempi andante mosso allegretto scarburato e poi **Pronto** arrivò nel vialetto dei giardini guidando senza mani e con un piede che strisciava per terra, se no non era abbastanza pericoloso. Vide **Beauty** e cacciò un'inchiodata storica. L'inchiodata per la verità non ci fu perché, per motivi di principio, **Pronto** non frenava mai. La prima cosa che faceva quando truccava un motorino

Pronto Soccorso zog vollgepflastert und schorfüberzogen auf seiner Lambroturbo Kurven durch die Gegend, und **Beauty Case** saß einen Kilometer weiter unten eisessend auf einer Bank.

Ich muß noch drei Details nachtragen:

Erstens: **Beauty** trug im Sommer immer Miniröcke, die ihr die Mama aus Papis alten Schlipsen genahrt hatte. Pro Schlips drei Röcke.

Zweitens: **Beauty** schlug beim Essen die Beine auf eine Weise übereinander, die nicht mal das topste Top-Model beherrscht, sie schlug sie so übereinander, daß das eine das andere geradezu lieb kostete, und sie hatte wunderschöne Beine, mit schlanken Fesseln und roten Schuhen mit Hacken dran, die sich einem direkt ins Herz bohrten.

Drittens: Wenn **Beauty** Eis leckte, stand das gesamte Viertel still. Könnt ihr euch noch an den Film erinnern, wo Schneewittchen im Wald ist und singt, und um sie herum sind alle Kaninchen und Rehe und Turteltauben und Papatacimücken versammelt und singen mit? Also, genau so war die Szene hier, **Beauty** in der Mitte beim Lutschen eines Eises aus tausend Geschmacksrichtungen und drum rum Knirpse und Kerlchen und Tattergreise, und alle bewegen die Zungen im selben Rhythmus, weil ihnen sämtliche Gedanken dieser Welt in den Kopf kommen, von den beinah keuschen bis zu den beinah verbrecherischen.

Schon, also, **wir sagten** es bereits, es war ein Frühsommerabend, und die Vögelchen saßen auf den Bäumen, allerdings ohne zu zwitschern, denn bei dem Krach, den **P. S.**'s Motorrad machte, wäre das vertane Liebesmüh gewesen. Man konnte die berühmte Maschine schon von weitem hören, viergangbeschleunigt, vergaserfrei in andante mosso allegretto, und dann bog **P. S.** in die kleine Straße am Park ein, freihändig und mit den Füßen auf dem Boden schleifend, sonst wäre es ja nicht gefährlich genug gewesen. Da sah er **Beauty** und vollführte eine Vollbremsung von historischen Dimensionen. Um die Wahrheit zu sagen, es war eigentlich keine Vollbremsung, denn **P. S.** bremste aus prinzipiellen Erwägungen nie. Das erste, was er machte, wenn er eine neue Maschine

era togliere i freni. "Così non mi viene la tentazione" diceva.

Quindi **Pronto** andò dritto e finì sullo scivolo dei bambini, decollò verso l'alto, rimbalzò sul telone del bar, finì al primo piano di un appartamento, sgasò nel tinello, investì un frigorifero, uscì nel terrazzo, piombò giù in strada, carambolò contro un bidone della spazzatura, sfondò la portiera di una macchina, uscì dall'altra e si fermò contro un platano. «Ti sei fatto male?» disse **Beauty**. «No» disse **Pronto**. «Tutto calcolato.» **Beauty** fece "ah" con la lingua mirtillata in bella vista. Restarono alcuni istanti a guardarsi, poi **Pronto** disse:

«Bella la tua minigonna a pallini.»

E **Beauty** disse:

«Belli i tuoi pantaloni di pelle.»

«Quali pantaloni?» Stava per chiedere **Pronto**. Poi si guardò le gambe: erano talmente piene di crostoni, cicatrici e grattugiate sull'asfalto che sembrava avesse le braghe di pelle. Invece aveva le braghe corte.

«Sono un modello Strade di Fuoco» disse. «Vuoi fare un giro in moto?»

Beauty ingoiò il gelato in un colpo solo, che era il suo modo per dire di sì. Mentre saliva sulla moto, roteò la gamba interrompendo la pace dei sensi di diversi vecchietti. Poi si strinse forte al petto di **Pronto** e disse:

«Ma tu la sai guidare la moto?»

A quelle parole **Pronto** fece un sorriso da entrare nella storia, sgasò una nube di benzoleone e partì zigzagando contromano. Chi lo vide, quel giorno, dice che faceva almeno i duecentottanta. La forza dell'amore! Si sentiva il rumore di quel tornado che passava, e non si vedeva che un lampo di stella filante. **Pronto** curvava così piegato che invece dei moscerini in faccia doveva stare attento ai lombrichi. E **Beauty** non aveva

frisierato, war, daß er die Bremsen ausbaute. »So komme ich nicht in Versuchung«, sagte er.

Also hielt **P. S.** weiter voll drauf, landete auf einer Kinderrutsche, hob ab, prallte auf die Markise der Bar, schlitterte in eine Wohnung im ersten Stock, gab im Eßzimmer Gas, nagelte einen Kühlschrank um, fuhr über die Terrasse wieder nach draußen, knallte auf die Straße, rammte eine Mülltonne, schlug durch eine Autotür, kam durch die andere wieder raus und blieb an einer Platane kleben.

»Hast du dir weh getan?« sagte **Beauty Case**.

»Nein«, sagte **P. S.**, »'war alles Berechnung.«

Beauty machte »ah« mit sichtbar blaubeerblauer Zunge. Blieben ein paar Augenblicke zum Sich-Ansehen, dann sagte **P. S.**: »Schönen gepunkteten Minirock hast du.« Und **Beauty** sagte: »Schöne Lederhose hast du. « Wieso Hose? wollte **P. S.** gerade fragen. Aber dann besah er sich seine Beine: Sie waren so voller Schorf, Narben und Kratzern vom Asphalt, daß sie aussahen wie eine Lederhose. Eigentlich trug er nämlich Shorts.

»Ich bin Modell *Feuerpiste*«, sagte er. »Hast du Bock auf 'ne Tour?«

Beauty schlang das Eis in einem Zug hinunter, das war ihre Art, ja zu sagen. Beim Aufsitzen ließ sie ihre Beine auf eine Weise kreisen, daß ein paar alten Männern der Frieden der Sinne schwand. Dann hielt sie sich an **P. S.**'s Brust fest und sagte:

»Kannst du auch wirklich Motorrad fahren?«

Bei diesen Worten gab **P. S.** ein L 132cheln von sich, das in die Geschichte eingehen wird, dann eine Wolke Benzolight und donnerte im Zickzack und auf der Geisterfaherspur von dannen.

Alle, die ihn an jenem Abend sahen, haben gesagt, er hätte mindestens zweihundertachtzig Sachen draufgehabt. Die Macht der Liebe! Man konnte diesen Tornado beim Vorbeibrausen hören, aber sehen konnte man bloß einen Blitz wie bei einem Kometen.

P. S. hing beim Fahren so tief über dem Lenker, daß er nicht wegen der Fliegen, die man ins Auge kriegt, aufpassen mußte, sondern wegen der Regenwürmer. Und **Beauty** hatte nicht einmal einen Funken Angst, im Gegenteil, sie juchzte vor Freude. Damals hat

neanche un po' di paura, anzi strillava di gioia. Fu allora che lui capì che era la donna della sua vita. Quando Pronto arrivò davanti a casa di Beauty, impennò la moto e Beauty volò attraverso la finestra, precisa sulla poltrona del salotto. La mamma se la vide davanti e disse: «Dov'eri che non ti ho neanche sentita rientrare?»

In quello stesso momento si udì il rumore di Pronto che si fermava contro la saracinesca di un garage. Si tirò su: la moto aveva perso una ruota e il serbatoio. Roba da ridere: si riempì la bocca di benzina e tornò a casa su una ruota sola sputando un sorso alla volta nel carburatore. Si stese sul letto e dichiarò a quattro scarafaggi:

«Sono innamorato.»

«E di chi?» chiesero quelli.

«Di Beauty Case.»

«Bella gnocca» dissero in coro gli scarafaggi, che dalle nostre parti parlano piuttosto colorito.

La sera dopo Pronto e Beauty uscirono di nuovo insieme. Dopo trenta secondi Pronto chiese se poteva baciarla. Beauty ingoiò il gelato.

Iniziarono a baciarsi alle nove e un quarto e stando ad alcuni testimoni il primo a respirare fu pronto alle due di notte.

«Baci bene, dove hai imparato...» - voleva dire, ma Beauty gli si era incollata di nuovo e finirono alle sei di mattina.

Quando tornò a casa e la mamma chiese «Cos'hai fatto con quel ragazzo del motorino?» Beauty disse: «Niente mamma, solo due baci.» Non mentiva, la ragazza.

Sì, eravamo tutti dei cittadini modello o quasi, finché un brutto giorno non arrivò nel quartiere Joe Blocchetto, l'asso degli agenti della Polstrada. Arrivò con la divisa di cuoio nera, stivali sadomaso e occhiali neri.

P. S. begriffen, daß dies die Frau seines Lebens war.

Als er vor ihrem Haus angekommen war, brachte er das Motorrad dazu, daß es sich aufbäumte, und Beauty flog durchs Fenster, exakt auf den Sessel im Wohnzimmer. Mama, überrascht, sie vor sich zu sehen, sagte: » Wo warst du denn? Ich habe dich gar nicht reinkommen hören.«

Im selben Augenblick krachte es, weil P. S. am Rolladen einer Garage ein Haltemanöver machte. Er rappelte sich wieder hoch: Das Motorrad hatte einen Reifen und den Tank eingebüßt. Lächerlich: Er nahm einfach den Mund voll Benzin und fuhr auf dem anderen Reifen nach Hause, Schluck für Schluck in den Vergaser spuckend.

Auf seinem Bett streckte er sich aus und erklärte vier Küchenschaben: » Ich bin verliebt.«

»In wen denn?« fragten sie.

»In Beauty Case.«

»Heiße Braut«, sagten die Schaben im Chor. In unserer Gegend haben Schaben nämlich eine blumige Sprache.

Am nächsten Abend gingen P. S. und Beauty wieder zusammen aus. Nach dreißig Sekunden fragte P. S., ob er Beauty küssen dürfe. Beauty schlang ihr Eis hinunter.

Sie fingen um Viertel nach neun an mit dem Kuß, und laut einigen Zeugen war P. S. der erste, der Luft holen mußte, da war es zwei Uhr nachts.

»Du küßt echt gut, wo hast du das denn gelernt«, wollte er sagen, aber da hatte Beauty ihn schon wieder umschlungen, und sie waren erst morgens um sechs fertig.

Als Beauty nach Hause kam, fragte die Mama: »Was hast du denn mit dem Jungen mit dem Motorrad gemacht?« Beauty sagte: »Nichts, Mama, bloß zweimal geküßt.« Lügen tat sie nicht, die Kleine.

Und so ward unser ganzes Viertel von der Liebe dieser beiden erleuchtet, und wir waren so glücklicher Stimmung, daß wir fast nicht mehr klauten.

Ja, wir waren alle mustergültige Bürger geworden oder jedenfalls beinah, bis eines häßlichen Tages Joe Blocchetto im Viertel aufkreuzte, das As unter den Bullen von der

Sopra il casco portava la scritta: *«Dio sa ciò che fai ogni ora, io quanto fai all'ora»*

Ogni motorizzato della città tremava quando sentiva il nome di Joe Blocchetto. Non c'era mezzo al mondo che lui non avesse multato. Quando capitava in una strada dove c'erano auto in sosta vietata, estraeva il blocchetto e sparava multe come un mitra. Tutti, prima di parcheggiare, guardavano se Joe Blocchetto sostava nei paraggi. Se non c'era, facevano la marcia indietro e quando si voltavano trovavano già la multa sul tergicristallo. Così colpiva veloce e invisibile Joe Blocchetto, l'uomo che aveva multato un carro armato perché non aveva i cingoli di scorta.

Joe arrivò una sera nel quartiere sulla sua Mitsubishi Mustang blindata, una moto giapponese da duecento all'ora. Al suo passaggio i tergicristalli delle auto si rattappivano per la paura, e le gomme si sgonfiavano. Posteggiò davanti al bar ed entrò. Si sfilò lentamente i guanti guardandoci con aria di sfida. Alla cintura gli vedemmo i due blocchetti per le multe, calibro cinquantamila.

«Qualcuno di voi» disse «conosce un certo Pronto Soccorso che si diverte a correre da queste parti?»

Nessuno rispose. Nel silenzio Blocchetto fece risuonare gli stivali sul pavimento, e si fermò alle spalle di un giocatore di carte.

«Lei è il signor Podda Angelo, proprietario di un'auto targata CRT 567734?»

«Sì» ammise il giocatore di carte

«Tre anni fa io la multai perché aveva le gomme lisce. Dissi che se non le cambiava la prossima volta le avrei ritirato la patente.»

Nulla sfuggiva alla memoria di Joe Blocchetto.

«Allora» – incalzò l'agente, implacabile «vuole dirmi dove posso

StraPo. Er erschien in einer schwarzen Lederuniform mit Sado-Maso-Stiefeln und schwarzer Brille. Auf seinem Helm stand: »Gott weiß immer, was du grad machst, und ich, was du auf dem Tacho hast.«

Alles, was in der Stadt motorisiert war, zitterte, wenn der Name Joe Blocchetto fiel. Es gab nichts auf der Welt, wo er nicht einen Strafzettel drangeklebt hätte. Kam er durch eine Straße, auf der Autos im Halteverbot standen, zückte er sofort seinen Block, und es hagelte Knöllchen wie MG-Salven. Jeder sah sich vor dem Parken erst mal um, ob Joe Blocchetto gerade in der Gegend hielt. War er nicht da, legten sie den Rückwärtsgang ein und setzten in die Lücke, und kaum drehten sie den Kopf wieder nach vorn, da hatten sie ein Knöllchen an der Scheibe. So schlug Joe Blocchetto zu, schnell und unsichtbar, ein Mann, der einem Panzer ein Knöllchen aufgepappt hätte, falls der keine Ersatz-Panzerketten dabei hatte.

Eines Abends kam Joe auf seiner gepanzerten Mitsubishi Mustang, einem japanischen Motorrad mit zweihundert Stundenkilometern, ins Viertel. Als er vorbeifuhr, krümmten sich die Scheibenwischer an den Autos vor Angst, und die Reifen wurden platt. Joe hielt vor der Bar und ging hinein. Langsam streifte er seine Handschuhe ab und sah herausfordernd um sich. An seinem Gürtel hingen die beiden Blöcke mit den Strafzetteln vom Pfund-Kaliber.

»Kennt jemand von euch«, sagte er, »einen gewissen Pronto Soccorso, der hier aus Jux und Dollerei durch die Gegend rast?«

Niemand antwortete. In das Schweigen hinein ließ Blocchetto seine Stiefelabsätze auf den Boden knallen und baute sich hinter einem der Kartenspieler auf.

»Sind Sie nicht Herr Angelo Podda, Halter eines Fahrzeugs mit dem amtlichen Kennzeichen CRT 567734?«

»Ja«, gab der Kartenspieler zu.

»Vor drei Jahren habe ich Ihnen einen Strafzettel verpaßt, weil Sie abgefahrene Reifen hatten. Und ich habe Ihnen gesagt, wenn Sie die nicht wechseln, ziehe ich beim nächsten Mal Ihren Führerschein ein.«

trovare Pronto Soccorso o andiamo a dare una controllatina alla sua auto?» «Parlerò» disse il giocatore «Pronto passa tutte le sere all'incrocio di via Bulganin con la quarantaduesima.» Era la verità. Dopo essere andato a prendere Beauty, tutte le sere Pronto attraversava il grande incrocio. Passava col rosso a una velocità vicina ai centocinquanta, con Beauty dietro che sventolava come un fazzoletto.

A quell'incrocio si mise in agguato Joe Blocchetto. Nascondersi era una sua specialità. Sul cavalcavia proprio sopra l'incrocio c'era il cartellone pubblicitario di uno spumante. Lo slogan diceva: "Sapore per pochi." Era una foto di nobiluomini e nobildonne che sorvegliavano coppe in un grande giardino. Sullo sfondo una villa settecentesca, e sullo sfondo ancora le officine Mazzocchi fumanti e puzzolenti: quella non era pubblicità, era il nostro quartiere. Appena messo su il cartellone era stato affumicato dai miasmi industriali, e i nobiluomini e le nobildonne erano neri di polvere e intossicati e sembravano dire: meno male che è un sapore per pochi. Guardando bene la fotografia, tra i signori in smoking e le signore in lungo, si poteva notare dietro il buffet un volto inconfondibile con gli occhiali neri. Era Joe Blocchetto mimetizzato. Quella sera come tutte le sere Pronto Soccorso passò sotto la finestra di Beauty e la chiamò con un fischio. Beauty si lanciò dalla finestra atterrando sulla moto. Erano ormai abilissimi in questa manovra. Quando arrivarono all'incrocio, il semaforo era rosso. Appena Pronto lo vide lanciò la moto a tutta manetta. Fu allora che ci fu movimento nel cartellone pubblicitario e si vide Joe Blocchetto farsi largo tra la gente in abito da sera, ribaltare un vassoio di bicchieri e saltar giù nella strada.

Joe Blocchetos Gedächtnis entwichte nichts. »Also«, sagte der Bulle unerbittlich, »wollen Sie mir sagen, wo ich Pronto Soccorso finde, oder sollen wir eine kleine Inspektion Ihres Autos vornehmen?«

»Ich sag's Ihnen ja«, sagte der Spieler. »P. S. kommt jeden Abend über die Kreuzung Bulganinstraße mit seiner Zweiundvierziger.«

Das war die Wahrheit. Jeden Abend holte er Beauty ab und kam über die große Kreuzung. Mit fast hundertfünfzig Sachen raste er bei Rot durch, hintendrauf Beauty, die flatterte wie ein Taschentuch.

An dieser Kreuzung legte Joe Blocchetto sich auf die Lauer. Versteckspielen war eine Spezialität von ihm. Genau auf der Überführung über der Kreuzung stand eine Tafel mit einer Sektreklame. Der Slogan hieß: »Geschmack für wenige.« Lauter feine Damen und Herren standen in einem großen Garten und nippten an Sektkelchen. Im Hintergrund ein Schloßchen aus dem achtzehnten Jahrhundert, dahinter die rauchenden und stinkenden Bazzocchi-Werke: Das war allerdings keine Werbung, sondern unser Viertel. Die Tafel hatte kaum dagestanden, da war sie schon vollgeräuchert von Industrieabgasen, auch die feinen Damen und Herren waren rußgeschwärzt und schienen sagen zu wollen: Gott sei Dank ist das ein Geschmack für wenige. Wenn man das Foto sehr genau ansah, konnte man zwischen den Herren im Smoking und den Damen in langen Kleidern hinter dem Büffet ein unverwechselbares Gesicht mit einer schwarzen Brille ausmachen. Es war Joe Blocchetto in voller Tarnung.

Wie an jedem Abend, fuhr Pronto Soccorso auch an diesem Abend unter Beautys Fenster vorbei und piff hinauf. Beauty warf sich aus dem Fenster und landete auf dem Motorrad. Sie waren inzwischen bestens trainiert in diesem Manöver. Als sie an die Kreuzung kamen, stand die Ampel auf Rot. Sobald P. S. das sah, gab er Vollgas. Im selben Augenblick kam Bewegung in die Reklametafel, man konnte Joe sich durch die Herrschaften drängeln, ein Tablett mit Glasern umreißen und auf die Straße springen sehen. Es fehlten keine hundert Meter mehr bis zur

Mancavano meno di cento metri all'incrocio. **Pronto** vide **Joe** attenderlo coi due blocchetti di multe puntati e non esitò. Frenò con i piedi e fece girare la Lambroturbo su se stessa. Mentre la moto ruotava vertiginosamente e mandava scintille, continuava a frenare con tutto: con le mani, con la borsetta di **Beauty**, con le chiappe, con un cacciavite che piantava nell'asfalto, con i denti. Uno spettacolo impressionante: il rumore era quello di una fresa, volavano in aria pezzi di strada e brandelli di moto. Ma **Pronto Soccorso** fu grande. Con un'ultima sbandata azzannò l'asfalto e si fermò esattamente con la ruota sulla striscia pedonale.

Joe Blocchetto ingoiò la bile e si avvicinò lentamente. La moto fumava come una locomotiva e le gomme erano fuse. **Joe Blocchetto** girò un po' intorno e poi disse:

«Gomme un po' lisce, vero?»

«Quella moto le ha più lisce di me» disse **Pronto**.

«Quale moto?» disse **Blocchetto**, e si girò. Quando si rigirò **Pronto** aveva già montato due gomme nuove.

Ma **Blocchetto** non si diede per vinto.

«Su questa moto non si può andare in due.»

«E mica siamo in due.»

Era vero, Non c'era più traccia di **Beauty**. **Joe Blocchetto** la cercò sotto il serbatoio, ma non la trovò. **Beauty** si era infilata nella marmitta. Ma non resistette al calore e dopo un po' schizzò fuori mezzo arrostita.

Joe Blocchetto lanciò un urlo di trionfo.

«Duecentomila di multa più il ritiro della patente più le responsabilità penali con la signorina minorenni. Hai chiuso con la moto, **Pronto Soccorso!**»

Dal cavalcavia dove **osservavamo** la scena, **rabbrivimmo**. **Pronto** senza moto era come un fiore senza terra. Sarebbe avvizzito. E con lui

Kreuzung. **P.S.** sah, daß **Joe** dort mit zwei gezückten Strafzettelblöcken auf ihn wartete, und zögerte keine Sekunde. Er bremste mit den Füßen und brachte die Lambroturbo in eine Drehung um die eigene Achse. Das Motorrad kreiste schwindelerregend und sprühte Funken, und **P. S.** bremste weiter, mit allem möglichen: den Händen, mit **Beauty** Täschchen, mit seinen Arschbacken, mit einem Schraubenzieher, den er in den Asphalt bohrte, mit den Zähnen. Eine beeindruckende Vorführung: Es kreischte wie eine Fräse, und Teilchen von der Straße und aus dem Motorrad flogen durch die Luft. Aber **Pronto Soccorso** war wirklich ein As. Bei einer letzten Schleuderpartie biß er sich im Asphalt fest und stand mit einem Rad exakt auf dem Zebrastreifen.

Joe Blocchetto schluckte seine Galle hinunter und kam langsam näher. **P. S.**'s Motorrad qualmte wie eine Lokomotive, die Reifen waren verschmort. **Joe Blocchetto** ging ein paarmal um die Maschine herum und sagte dann: »Reifen sind 'n bißchen abgefahren, was?«

»Die Maschine da hat abgefahrne Reifen«, sagte **P. S.**

»Welche Maschine?« sagte **Blocchetto** und drehte sich um.

Als er sich wieder zurückdrehte, hatte **P. S.** beide Reifen komplett gewechselt.

Aber **Blocchetto** gab sich nicht geschlagen.

»Auf diesem Fahrrad darf man nicht zu zweit fahren.«

»Wir sind doch gar nicht zu zweit.«

Das stimmte. Von **Beauty** war keine Spur mehr. **Joe Blocchetto** suchte unter dem Tank nach ihr, aber er fand sie nicht.

Beauty hatte sich in den Auspufftopf verkrochen. Aber sie konnte die Hitze doch nicht aushalten und kam kurz danach wieder heraus, halb geröstet.

Joe Blocchetto stieß einen Triumphschrei aus.

»Vierhundert Mark Strafe zuzüglich Führerscheinentzug zuzüglich Schadenersatz für das minderjährige Fräulein. Jetzt ist Schluß mit dem Motorrad, **Pronto Soccorso!**«

Wir **beobachteten** die Szene von der Oberführung aus und **erschauerten**. **P. S.** ohne seine Maschine, das war eine Blume ohne

<p>quell'amore di cui tutti eravamo fieri. Che fare?</p> <p>Joe aveva già appoggiato la penna sul blocchetto fatale quando sentì un rumore di clacson. Si voltò e ...</p> <p>Tutta la strada era piena di auto. Alcune erano posteggiate contromano, altre sul marciapiede: c'era chi l'aveva messa verticale appoggiata a un albero, chi sopra il tetto di un'altra. Due auto erano posteggiate a sandwich intorno alla moto di Joe Blocchetto, una stava a ruote all'aria in mezzo al ponte con la scritta "Torno subito". Due camionisti facevano a codate con i rimorchi in mezzo allo svincolo dell'autostrada. I vecchi del quartiere erano usciti con biciclette anteguerra e guidavano chi senza mani, chi con un piede sul manubrio, chi in gruppi piramidali di cinque: sembrava il carosello dei carabinieri. Completavano il quadro una vecchietta che guidava una mietitrebbia e sei gemelli su una bicicletta senza freni.</p> <p>Joe Blocchetto prese a tremare come se avesse la malaria. Era in aspra tenzone con se stesso. Da una parte c'era Pronto in trappola, dall'altra la più spaventosa serie di infrazioni mai vista a memoria di vigile. La mascella gli andava su e giù come un pistone. Ed ecco che gli passò vicino un cieco su una Maserati rubata senza marmitta, gli sgasò in faccia e disse: «Ehi pulismano, dov'è una bella strada frequentata da far due belle pieghe a tutta manetta?»</p> <p>Joe Blocchetto si portò il fischietto alla bocca, ma non riuscì a cavarne alcun suono. Stramazzone al suolo. Avevamo vinto.</p> <p>Ora Joe Blocchetto è stato dimesso dal manicomio e dirige un autoscontro al Luna Park.</p> <p>Pronto e Beauty si sono sposati e hanno messo su un'officina. Lui truca le auto, lei le pettina.</p>	<p>Erdreich. Er würde eingehen. Und mit ihm die Liebe, auf die wir alle stolz waren. Was tun?</p> <p>Joe hatte schon den Stift auf den fatalen Block gesetzt, da ertönte eine Hupe. Er drehte sich um und.</p> <p>Die ganze Straße war mit Autos zugestellt. Ein paar parkten in der falschen Richtung, andere auf dem Bürgersteig: Jemand hatte seins senkrecht an einem Baum abgestellt, ein anderer auf dem Dach eines anderen Autos. Zwei Autos klebten wie ein Sandwich um das Motorrad von Joe Blocchetto, eins lag mitten auf der Brücke, die Reifen in der Luft, und hatte ein Schild, auf dem stand: »Bin gleich zurück.« Zwei LKW-Fahrer schlingerten mitten auf der Autobahnabfahrt mit den Anhängern. Die Alten aus dem ganzen Viertel hatten ihre Vorkriegsfahrräder hervorgeholt und fuhren freihändig, die einen mit den Füßen auf dem Lenker, andere zu fünft als Pyramide: Es sah aus wie beim Polizeisportfest. Abgerundet wurde das Bild von zwei alten Damen, die mit dem Mähdrescher da waren, und Sechslingen auf einem Fahrrad, bei dem die Bremse fehlte. Joe Blocchetto ereilte ein Zitteranfall, als hätte er Malaria. Er lag im harten Kampf mit sich selbst. Auf der einen Seite saß P. S. in der Falle, auf der anderen Seite ereigneten sich geradezu schreckliche Rechtswidrigkeiten in Serie, die der Verkehrspolizist, soweit er sich entsinnen konnte, nie zuvor gesehen hatte. Das Kinn klappte ihm rauf und runter wie ein Kolben.</p> <p>Und jetzt fuhr auch noch ein Blinder in einem gestohlenen Maserati ohne Auspuff ganz dicht an ihm vorbei, schoß ihm eine Abgaswolke ins Gesicht und sagte: »He, Polyp, wo gibt's denn hier eine schöne volle Straße, auf der man mal zwei Runden Vollgas geben kann?«</p> <p>Joe Blocchetto riß die Trillerpfeife an den Mund, bekam aber keinen Ton raus. Dann ging er in voller Länge zu Boden. Wir hatten gewonnen.</p> <p>Inzwischen ist Joe Blocchetto aus der Klappe wieder raus und leitet einen Autoscooter im Lunapark.</p> <p>P. S. und Beauty haben geheiratet und eine Werkstatt aufgemacht. Er tunet die Autos, sie frisiert sie.</p>
---	--

